

EDUCAZIONE

ALLA

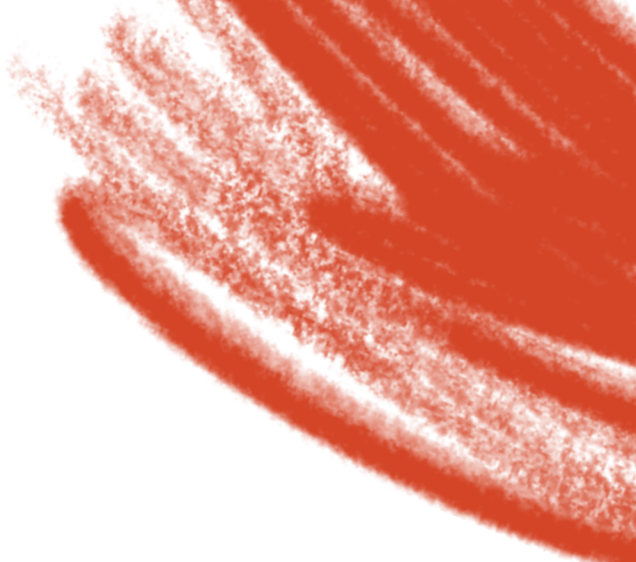
lettura

Scuola primaria

a.s. 2025/2026

**Biblioteca civica
Uberto Pozzoli, Lecco**





INDICE

REGOLAMENTO	PAG. 4
-------------	--------

PERCORSI DI LETTURA	PAG. 5
---------------------	--------

LABORATORI DI LETTURA	PAG. 10
-----------------------	---------

PER GLI INSEGNANTI	PAG. 16
--------------------	---------

Da
tenere a
mente!

”

Nove modi per
insegnare ai
ragazzi a odiare la
lettura

Gianni Rodari

1. Presentare il libro come un'alternativa alla TV

Non mi pare che negare un divertimento, un'occupazione piacevole (o sentita come tale, che è lo stesso) sia il modo ideale di farne amare un'altra: sarà piuttosto il modo di gettare su quest'altra un'ombra di fastidio e di castigo.

2. Presentare il libro come un'alternativa al fumetto

Secondo me, non c'è rapporto di causa ed effetto tra la passione per i fumetti e l'assenza d'interesse per le buone letture. Questo interesse evidentemente deve nascere da qualche altra parte, dove le radici dei fumetti non arrivano.

3. Dire ai bambini di oggi che i bambini di una volta leggevano di più

Non si può chiedere ai ragazzi di amare il passato, un passato che non è il loro: si ottiene di far identificare i libri col passato altrui, come cosa che non fa parte della loro vita.

4. Ritenere che i bambini abbiano troppe distrazioni

“I bambini di oggi hanno troppe distrazioni, ecco perché leggono poco”. Mettersi da questo punto di vista è indispensabile per chi non voglia capirne nulla dei bambini di oggi, e proponga tra l'altro di non riuscire a farli diventare amici dei libri.

5. Dare la colpa ai bambini se non amano la lettura

Questo non è propriamente un sistema: è un atteggiamento generale, che però ha l'importanza e l'efficacia del sistema. Dare la colpa ai bambini, oltre che facile, è comodissimo, perché serve a coprire le colpe proprie.

[...]Troviamo colpe di genitori, [...] Vi sono colpe pubbliche: della scuola e dello Stato; e vi sono le colpe della nostra cultura, sempre troppo aristocratica per porsi dei compiti pedagogici.

Toh!



Stupido libro!, Sergio Ruzzier, Topipittori, 2016.

6. Trasformare il libro in uno strumento di tortura

La trasformazione del libro in uno strumento di fatica prosegue e s'intensifica attraverso le varie fasi del riassumere, del mandare a memoria, del descrivere le illustrazioni, ecc. Tutti questi esercizi moltiplicano le difficoltà della lettura, anziché agevolarle, fanno del libro un pretesto togliendogli ogni capacità di divertire, se originariamente ne possedeva, di commuovere se ne era capace, d'interessare se era concepito per interessare. [...]

Il libro che entra nella scuola sotto lo schema del rendimento scolastico produce riflessi meramente scolastici: non diventa la cosa bella e buona, di cui si ha bisogno, ma la cosa che serve al maestro per esprimere un giudizio.

7. Rifiutarsi di leggere al bambino

La voce della madre, del padre (e del maestro) ha una funzione insostituibile.

Tutti obbediamo a questa legge, senza saperlo, quando raccontiamo una favola al bambino che ancora non sa leggere, creando, per mezzo della favola, quel "lessico familiare" nel quale l'intimità, la confidenza, la comunione tra padri e figli s'esprimono in modo unico e irripetibile.

8. Non offrire una scelta sufficiente

Noi non leggiamo il primo libro che ci capita per le mani. Ci piace scegliere. Raramente, invece, al bambino è offerta una scelta sufficiente. Gli regaliamo un libro di favole, lo mette da parte: ne concludiamo che non gli piacciono le favole, mentre può darsi che in quel periodo abbia semplicemente altri interessi.

9. Ordinare di leggere

Da qualche centinaio d'anni i pedagogisti vanno ripetendo che come non si può ordinare a un albero di fiorire, se non è la sua stagione, se non sono state create le condizioni adatte, così non si può ottenere alcunché dai bambini per la strada larga dell'obbligo, ma bisogna per forza cercare strade meno agevoli, sentieri meno comodi. [...] Ma l'amore per la lettura non è una tecnica, è qualcosa assai di più interiore legato alla vita.

PREMESSA

LEGGE 13 febbraio 2020, n. 15. Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura

art. 5 comma 3a) **Promozione della lettura a scuola:**

Promuovere la collaborazione tra le istituzioni scolastiche della rete e quelle del territorio, con particolare riferimento alle biblioteche di pubblica lettura e alle altre istituzioni o associazioni culturali, al fine di promuovere la lettura tra i giovani.

Promuovere la lettura significa contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica. Il libro e la lettura rappresentano strumenti fondamentali per **accedere** alla società della conoscenza e per sviluppare quelle competenze trasversali e relazionali — **le *life skills* individuate dall'OMS** — che oggi più che mai risultano essenziali per il benessere individuale e per un'interazione consapevole e responsabile con il mondo.

L'**educazione alla lettura** non è un processo semplice o spontaneo: le abitudini familiari, le condizioni sociali e l'ambiente in cui i bambini crescono, incidono profondamente sulla loro propensione a leggere.

Per questo, è necessario progettare interventi capillari, specifici per ogni contesto territoriale, capaci di attivare una **rete educativa** solida e coesa.

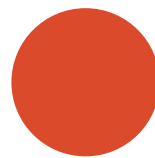
In questo scenario, **la sinergia tra scuola e biblioteca** si conferma come luogo privilegiato per **costruire itinerari condivisi**, capaci di suscitare curiosità, stimolare il pensiero critico e far emergere, con gradualità e autenticità, il piacere della lettura.

Le attività proposte sono progettate per integrarsi in modo organico nell'ambito scolastico, valorizzando il ruolo della biblioteca come **presidio culturale** e **spazio educativo** a tutti gli effetti.

Affinché il libro diventi davvero un *amico* e non un oggetto imposto, è necessario costruire percorsi narrativi vivi, dinamici e inclusivi, che parlino alle emozioni, favoriscano la partecipazione e che restituiscano alla lettura il suo valore più profondo: **essere un'esperienza significativa, democratica e trasformativa**.

Ci auguriamo che i percorsi proposti possano rappresentare un passo concreto in un cammino comune, capace di ispirare il confronto e il dialogo in classe, e di accompagnare ogni alunno verso una relazione autentica e personale con la lettura.

REGOLAMENTO



La partecipazione è libera e gratuita.

Ogni classe potrà partecipare a uno solo dei percorsi o laboratori descritti.

Al termine di percorsi e laboratori è previsto il momento del prestito.

QUANDO

Gli incontri si svolgono di mattina nel Settore Ragazzi della Biblioteca Civica di Lecco, **dal lunedì al venerdì dalle 10:00** e hanno la **durata di circa un'ora e mezza**.

IMPORTANTE!

I percorsi di lettura non prevedono un laboratorio, ma includono esclusivamente il prestito (ad eccezione di *Parole tra i fili d'erba*).

Per partecipare ai percorsi e ai laboratori è necessario iscrivere gli alunni ai servizi della biblioteca. A seguito dell'iscrizione ognuno riceverà la sua tessera personalizzata.

Invitiamo gli insegnanti a verificare con i bibliotecari lo stato di attivazione dei servizi per i propri alunni.

COME

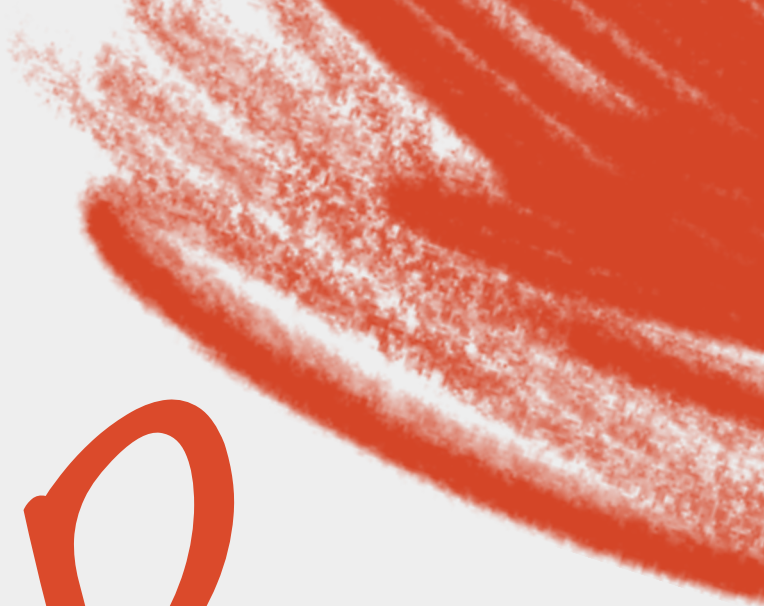
Le **iscrizioni** ai progetti possono essere fatte durante tutto l'anno scolastico. Il giorno e l'ora della partecipazione devono essere concordati per iscritto con il bibliotecario.

Quest'anno vi è la possibilità di partecipare ai laboratori di lettura che si sviluppano su due appuntamenti, ad eccezione di *Insieme in CAA*.

E' stata aggiunta una specifica sezione per gli insegnanti, al cui interno si offrono diverse attività, da studiare su misura per la classe o l'insegnante stesso.

La biblioteca è a disposizione per ospitare le classi anche al di fuori dei percorsi di educazione alla lettura.

Per qualsiasi variazione sui percorsi e/o necessità non esitare a contattarci, troveremo la soluzione ideale!



per corsi

di lettura

- **Durata:** 1 ora e 30 minuti
- **Attività:** letture ad alta voce
- **N. appuntamenti:** 1

INSIEME È MEGLIO



Selvaggio come te, Gauthier David, Claire de Gastold, Terre di mezzo, 2020.

DESCRIZIONE

Collaborare non significa esclusivamente “lavorare in gruppo” ma imparare a costruire qualcosa **insieme** mettendo in gioco ascolto, fiducia, rispetto e responsabilità reciproca.

In un tempo in cui la società chiede di essere autonomi, performanti e veloci, questo percorso vuole **rallentare** per insegnare qualcosa di più prezioso: che da soli si va forse veloci, ma **insieme si va lontano**.

Attraverso gli albi illustrati, scopriremo che collaborare non vuol dire sempre essere d'accordo ma cercare uno **spazio comune** dove le idee e le risorse di ognuno trovano posto. Perché collaborare è, prima di tutto, un modo di **stare insieme nel mondo**.

OBIETTIVI

- Promuovere la **collaborazione** come alternativa alla competizione.
- Favorire l'**ascolto** reciproco e il **rispetto** delle idee altrui.
- Valorizzare le **risorse** di ognuno nell'ottica del miglioramento collettivo.
- Offrire un **contesto sicuro** in cui condividere le proprie idee.
- Stimolare la **riflessione** su se stessi e sull'altro nei contesti relazionali.
- Legare i **libri** alla vita relazionale, promuovendoli come strumento di riflessione quotidiana.

STORIE STORTE

PER FANTASIE FORTI



Gambe all'aria, Daniele Movarelli, Andrea Antinori, Giralangolo, 2023.

DESCRIZIONE

Cosa succede se dobbiamo indossare i pantaloni sulla testa? E se arriviamo alla festa di primavera a dicembre? Succede che nasce una storia... storta, a gambe all'aria.

Un invito a **giocare** con l'assurdo, l'inatteso e l'impossibile, attraverso la lettura di albi ironici, bizzarri e un po' fuori dagli schemi.

La **fantasia** non è solo gioco ma una forma di pensiero utile per appropriarsi del mondo, **rielaborare** esperienza e trovare soluzioni nuove a problemi complessi.

Stimolare la fantasia significa incoraggiare la libertà di pensiero, la creatività e allenare l'intelligenza emotiva, sviluppando empatia, rafforzando l'autostima e l'espressione personale.

OBIETTIVI

- Stimolare la fantasia e il **pensiero creativo**, valorizzando l'immaginazione come risorsa personale e collettiva.
- Coltivare l'immaginazione e la fantasia come strumenti di **crescita personale** e parti attive del pensiero, in grado di portare a **soluzioni creative**.
- Favorire l'**ascolto** attivo attraverso la lettura di storie imprevedibili.
- Promuovere la libertà dell'**espressione personale** senza timori.
- Contribuire a rafforzare la **fiducia in se stessi**, accogliendo idee originali e non convenzionali, favorendo il **pensiero divergente**.

PAROLE TRA I FILI D'ERBA



Tutto è meraviglia, Micha Archer, Il castoro, 2024.

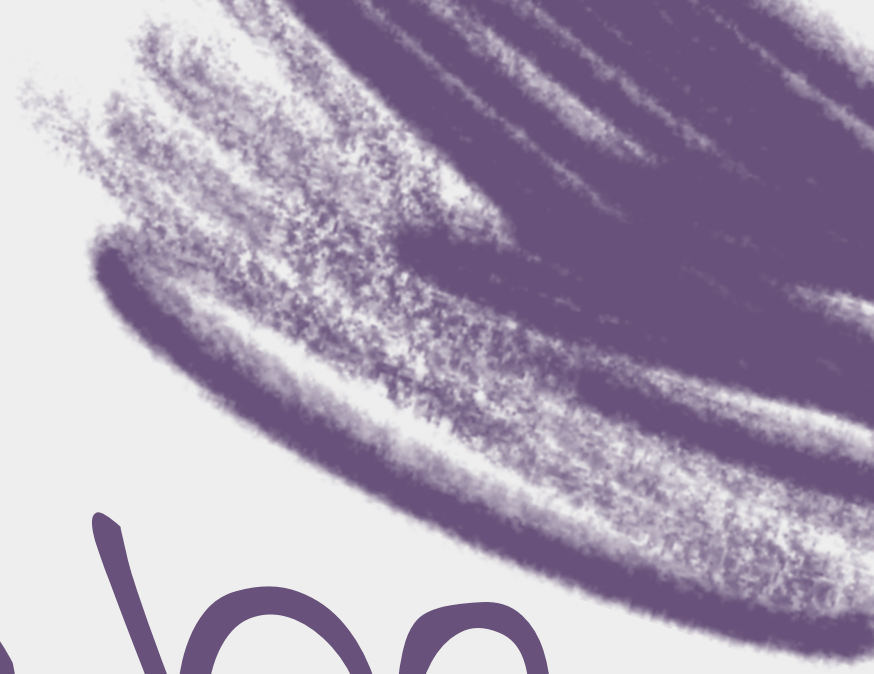
DESCRIZIONE

Permettere ai bambini di incontrare la poesia non significa insegnare loro a scrivere in rima, non è un esercizio stilistico. Significa **restituire al linguaggio la sua forza originaria**, quella di creatrice: ogni parola scelta, salvata o cancellata è un atto di **relazione con la realtà** esterna e interiore. La poesia infatti, è in grado di **dare voce** a ciò che altrimenti sarebbe muto, nomina senza esaurire e trasforma l'incompletezza in bellezza.

Il percorso è un invito a vivere **il linguaggio come gesto creativo**, grazie alla lettura condivisa di poesie e un laboratorio di cancellazione creativa, che permette a ogni bambino di scoprire la sua voce.

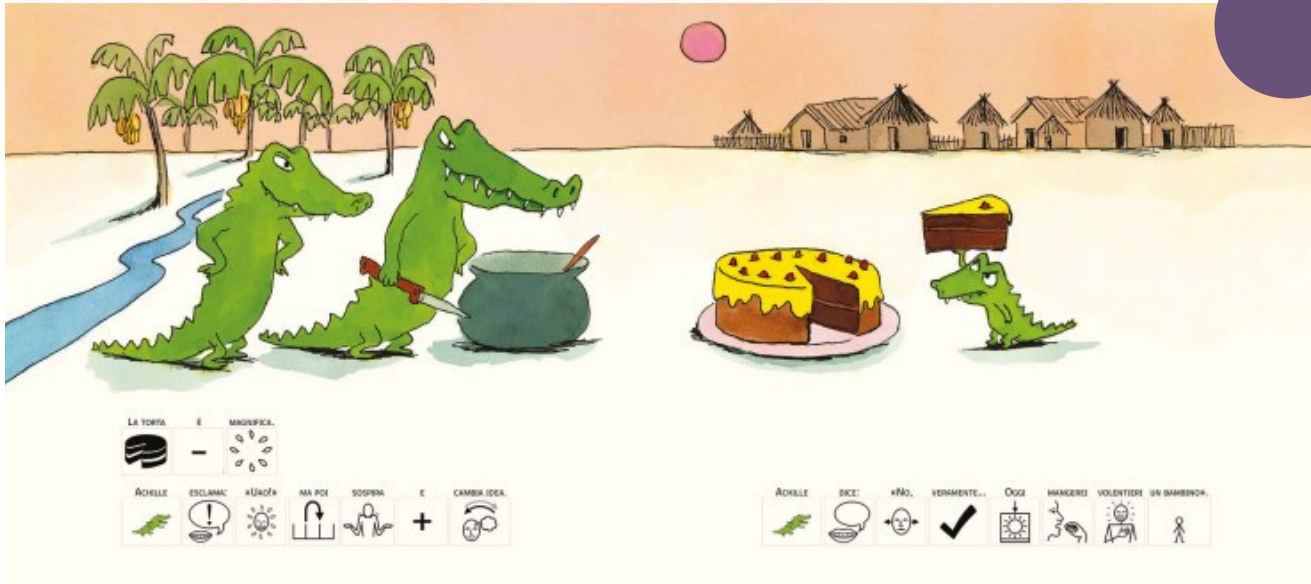
OBIETTIVI

- Avvicinare i bambini al linguaggio poetico come **esperienza** emotiva e personale.
- Aiutare lo sviluppo della **sensibilità linguistica**, dell'ascolto e stimolare l'immaginazione.
- Favorire l'**espressione creativa** attraverso un gesto concreto dal profondo valore simbolico.
- Dare voce al linguaggio come strumento per **raccontare** se stessi e il mondo.
- **Abitare il linguaggio poetico**, alleggerendo la prevalenza della razionalità sulla parola, dando ascolto alle emozioni e sensazioni.



Labo ratori

di lettura



Mangerei volentieri un bambino, Sylviane Donnio, Dorothée de Monfreid, Officina Babùk, 2023.

DESCRIZIONE

La lettura è un gesto di cura. Quando un bambino legge per un altro, costruisce un ponte tra voci, pensieri e mondi. Questo è lo spirito del laboratorio di lettura in CAA, pensato per favorire l'**inclusione** e **valorizzare la diversità** come risorsa.

Al centro del progetto ci sono le storie in simboli, di diversa complessità, per permettere a tutti di leggere e comprendere.

Attraverso questa esperienza il bambino rafforza la propria competenza comunicativa e diventa **mediatore di accessibilità**, rafforzando la sua consapevolezza del rispetto dei tempi altrui.

MODALITÀ

La classe è divisa in **piccoli gruppi** di lettura. Ogni gruppo ha a disposizione una serie di libri in simboli. I bambini sono invitati a leggere ad alta voce (col supporto dell'educatore, se necessario) per i propri compagni di gruppo utilizzando la tecnica del *modeling*: leggere mostrando i simboli, con calma, attenzione e cura.

A conclusione delle letture, dopo un momento di dialogo sull'esperienza, ogni bambino avrà a disposizione una serie di simboli in CAA con cui realizzare un proprio **segnalibro**, componendo una frase personale, segno tangibile di un'esperienza condivisa, inclusiva e preziosa.

TI RACCONTO

LEO LIONNI



DESCRIZIONE

Leo Lionni è stato molto più che un autore di libri per bambini: è stato un artista, un designer, **un poeta delle immagini e delle parole**. Con pochi tratti, forme essenziali e materiali semplici come carta strappata e collage, ha saputo raccontare storie universali, capaci di parlare a tutte le età.

I suoi albi sono racconti filosofici che insegnano il valore della **diversità**, della **creatività**, della **solidarietà** e dell'**identità**. Lionni invita ogni bambino a **pensare** con la propria testa, a **guardare** con occhi nuovi, a **sentire** con tutto il cuore.

L'intento è quello di offrire ai bambini un percorso monografico che conduca nel mondo essenziale ed evocativo di un autore che ha segnato la storia della letteratura per l'infanzia.

MODALITÀ

Il laboratorio si articola in due momenti su **due giorni diversi**:

- **primo appuntamento** di lettura e scoperta degli albi più e meno conosciuti, con qualche curiosità sulla poetica e con uno spazio di riflessione e dialogo;
- **secondo appuntamento** laboratoriale in cui i bambini potranno sperimentare le tecniche artistiche di Leo Lionni (carta colorata, forme ritagliate, sovrapposizioni, ecc.) e dare forma a piccoli mondi visivi.

Un percorso prezioso per esplorare la forza delle storie semplici e profonde, dove immaginazione e pensiero si incontrano e aiutano a crescere.

TI RACCONTO

BEATRICE ALEMAGNA



Che cos'è un bambino?, Beatrice Alemagna, Topipittori 2008.

DESCRIZIONE

Le storie di Beatrice Alemagna parlano ai bambini con una voce autentica, profonda e poetica. Le sue pagine ci insegnano che la **bellezza** può essere imperfetta, che la forza sta anche nella **fragilità** e che ogni piccolo gesto **quotidiano** può essere **straordinario**: le sue opere sono mondi da attraversare con lo sguardo e il cuore.

Un percorso monografico che nasce per offrire ai bambini l'opportunità di conoscere da vicino il lavoro di un'artista che ha saputo raccontare l'infanzia con rispetto, delicatezza e profondità.

MODALITÀ

Il laboratorio si articola in due momenti su **due giorni diversi**:

- **primo appuntamento** di lettura e scoperta, in cui esplorare insieme alcuni tra gli albi più rappresentativi e conoscere un po' meglio Beatrice Alemagna;
- **secondo appuntamento** laboratoriale in cui i bambini sperimentano alcune tra le tecniche espressive adottate dall'autrice nei suoi lavori, per dare forma a immagini e pensieri ispirati alle sue storie.

Un'occasione per entrare nel mondo di Beatrice Alemagna, non solo come lettori ma come protagonisti in dialogo con le sue pagine

TUTTE LE CLASSI

REDAZIONE RAGAZZI

BIBLIOESTATE A MISURA DI LETTORE



Un leone in biblioteca, Michelle Knudsen, Kevin Hawkes, Nord-Sud, 2018.

DESCRIZIONE

Il laboratorio ha l'obiettivo di coinvolgere attivamente i bambini nella selezione, valutazione e promozione dei libri proposti per la **Biblioestate** del Sistema Bibliotecario. Attraverso la creazione di una vera e propria redazione composta da giovani lettori, intendiamo trasformare il momento della lettura estiva in un'esperienza partecipata, critica e creativa.

Questa scelta si fonda sulla convinzione che il **protagonismo dei lettori** più giovani sia un motore potente per alimentare la motivazione alla lettura, favorire l'autonomia di giudizio, e sviluppare competenze di cittadinanza attiva. I bambini saranno chiamati non solo a leggere, ma anche a confrontarsi, argomentare, valutare e **rendersi ambasciatori e promotori dei libri** tra pari.

Il progetto si collega anche all'obiettivo di rendere la biblioteca uno spazio realmente **inclusivo** e **dialogico**, capace di accogliere le voci e i gusti dei lettori, e di costruire con il gruppo un percorso di educazione alla lettura che parte dall'esperienza e dai desideri di ciascuno.

OBIETTIVI

- Favorire un **approccio attivo e critico** alla lettura.
- Sviluppare competenze di **comprensione**, sintesi, argomentazione e produzione scritta/orale.
- Incentivare il **confronto** tra pari e il **rispetto** delle opinioni altrui.
- Promuovere il **senso di appartenenza** al territorio e alla comunità bibliotecaria.
- Rendere i ragazzi **protagonisti** nella diffusione della cultura del libro.

DURATA

La Redazione ragazzi è attiva **da settembre a marzo**.



Per il regolamento integrale contatta il Settore ragazzi.

MODALITÀ

- **Incontri periodici** in biblioteca e/o a scuola (*con cadenza da concordare*) guidati da bibliotecari in collaborazione con i docenti di riferimento.
- **Lettura ad alta voce** dei titoli proposti per la Biblioestate, in classe da parte del docente e/o in biblioteca da parte del bibliotecario.
- **Discussione** collettiva, **valutazione** condivisa, e scelta delle modalità espressive per le recensioni.
- **Condivisione** e valorizzazione dei materiali prodotti sui social network, in vetrine espositive curate dalla biblioteca e nel gruppo di lavoro che si occupa di valutare i titoli.
- Eventuale possibilità di **intervenire** (*online o con modalità da definire insieme*) **nelle riunioni del gruppo di lavoro** del Sistema Bibliotecario, per esprimere riflessioni e valutazioni.

per gli

Inseg
nanti

PROGETTI SU MISURA



E li sommerse di compiti.

La maestra è scomparsa!, Harry Allard, James Marshall, LupoGuido, 2024.

DESCRIZIONE

Uno spazio a disposizione degli insegnanti dedicato alla **progettazione condivisa**. Si tratta di un'opportunità concreta per costruire percorsi personalizzati, modellati sui bisogni reali della classe, dei gruppi o dei singoli alunni.

Il **cuore** dei percorsi saranno le **storie**, quelle belle, i **lettori** e l'**esperienza** stessa della lettura.

Non si tratta solo di scegliere un progetto ma di immaginarne uno insieme, tenendo conto delle specificità dei destinatari e degli obiettivi educativi.

Allo sportello è possibile:

- creare un **nuovo percorso** a partire da un tema, un autore, una tipologia di libro o una necessità educativa speciale o particolare;
- strutturare **percorsi continuativi**, di più appuntamenti in biblioteca, anche della durata dell'intero anno scolastico;
- confrontarsi per trovare il modo migliore di **integrare la lettura** nel curriculum scolastico e nella quotidianità della classe.

MODALITA'

Lo sportello si attiva **su appuntamento**, in biblioteca.

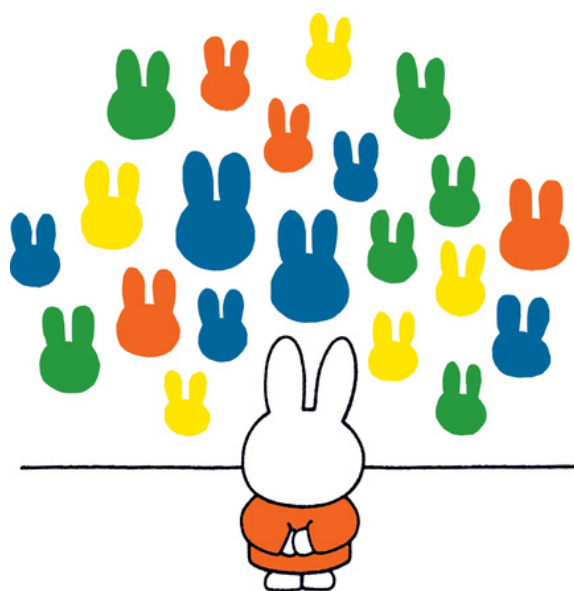
La durata dell'incontro è di circa un'ora.

Lo sportello è attivo tutto l'anno scolastico.

Leggere per scegliere, scegliere per accompagnare

GRUPPO DI LETTURA

SULLA LETTERATURA PER L'INFANZIA



Miffy va al museo, Dick Bruna, Coco Books, 2021.

DESCRIZIONE

Un gruppo di lettura dedicato agli insegnanti e agli educatori, con l'obiettivo di creare uno **spazio di confronto, aggiornamento e riflessione** intorno alla letteratura per l'infanzia. Un'occasione per *leggere insieme*, condividere impressioni, confrontare approcci e approfondire i criteri con cui scegliere libri da portare in classe e costruire bibliografie.

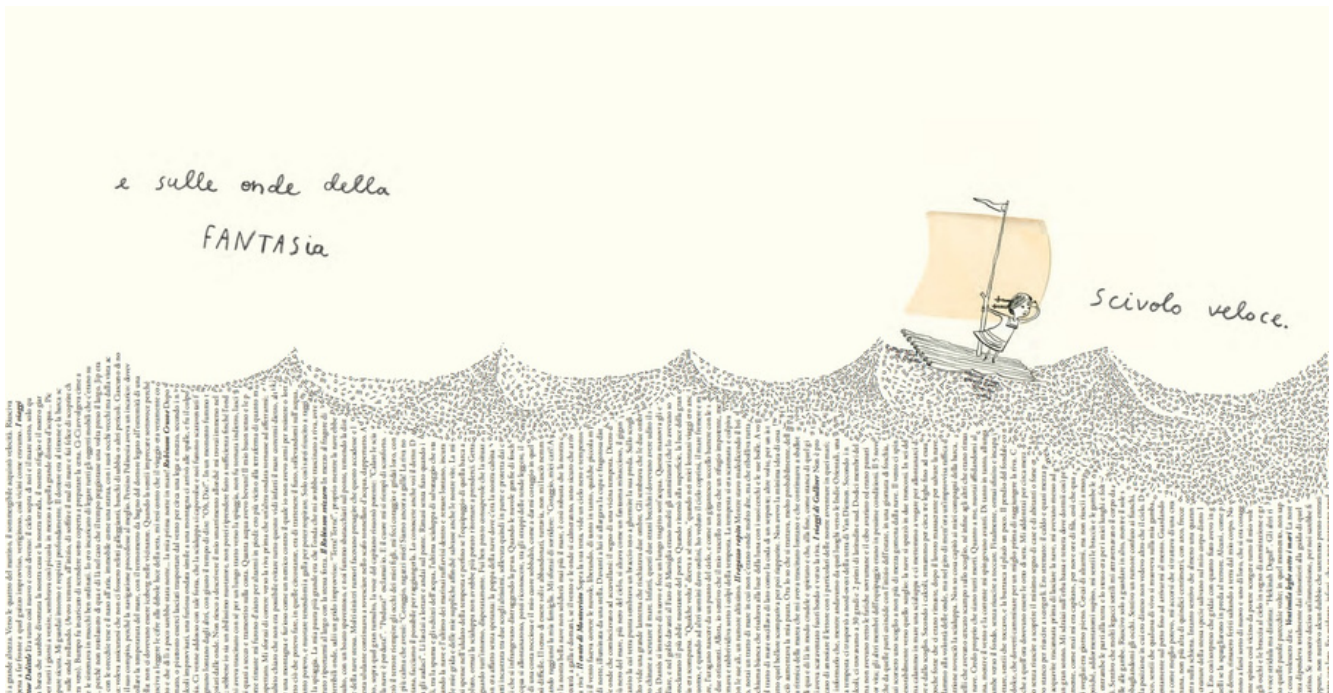
Il gruppo è rivolto a chi crede che leggere con e per i bambini sia **un atto pedagogico**, ma anche una possibilità di scoperta, crescita e cura reciproca. Ogni incontro sarà dedicato a uno (o più) albi illustrati o un romanzo, con proposte che toccheranno temi educativi, poetici, sociali o visivi, sempre con uno sguardo alla qualità letteraria.

Riteniamo fondamentale leggere per tenere vivo il proprio sguardo da adulti formatori, per aggiornarsi sulla produzione editoriale e interrogarsi su cosa significa scegliere il libro giusto. Il gruppo sarà anche occasione di favorire **uno scambio tra professionisti** che condividono esperienze quotidiane.

MODALITA'

Gli incontri si tengono ogni 30 o 45 giorni, in base alla disponibilità dei partecipanti. La modalità degli incontri è da definire: chi deciderà di partecipare riceverà un link utile a individuare la cadenza, la modalità di partecipazione e il momento della settimana ideale in cui incontrarsi.

BIBLIOTECA DI CLASSE



La bambina dei libri, Oliver Jeffers, Sam Winston, Lapis, 2017.

DESCRIZIONE

Non tutti i bambini hanno libri in casa. Non tutti i bambini hanno adulti che leggono con loro. Ma tutti i bambini hanno diritto a incontrare storie, parole, immagini che li aiutino a crescere, anche nella loro **lingua madre**.

La biblioteca di classe nasce per questo: portare i libri là dove i bambini stanno ogni giorno, in aula, rendendoli parte viva della **quotidianità** scolastica.

Perché è importante:

- perché avere **accesso** ai libri permette di leggere ogni volta che nasce il desiderio;
- perché sfogliare, confrontare, scegliere in autonomia, sviluppa il **gusto** e l'**identità** del lettore;
- Perché una piccola biblioteca di classe può rendere la lettura un'**abitudine**, non un'eccezione
- Perché **condividere** le letture favorisce il dialogo, la comprensione e il senso di appartenenza.

MODALITA'

E' compito del bibliotecario proporre una serie di libri adatti alla fascia di età della classe, attraverso una selezione generale o costruita in base a richieste specifiche dell'insegnante. I libri vengono prestati sulla tessera della biblioteca di classe, di cui è responsabile l'insegnante. la durata del prestito sarà concordata in base alle necessità. **Per il regolamento integrale contatta il Settore ragazzi.**

ANDATA E RITORNO



Come si legge un libro?, Daniel Fehr, Maurizio A. C. Quarello, Orecchio acerbo, 2018.

DESCRIZIONE

Un percorso con l'obiettivo di **familiarizzare** con il servizio e **costruire** una **relazione** affettiva concreta con la biblioteca, attraverso un piccolo gesto di fiducia, il prestito. Un semplice gesto che porta con sé **diversi momenti e responsabilità**: la scelta del libro, il portarlo a casa, il prendersene cura durante la lettura e la restituzione. Questo è ciò che permette ai libri di passare di mano in mano e quindi alle storie di vivere. Leggere un libro in prestito è anche un'esperienza di condivisione, responsabilità e scelta consapevole che va a costruire **l'identità di lettore del bambino**.

MODALITA'

Ogni classe che aderisce ha la possibilità di venire in biblioteca **ogni mese** per tutto l'anno scolastico, sulla base di un **calendario concordato** con il bibliotecario.

Quest'ultimo mette a disposizione serie di titoli di qualità selezionati appositamente per la fascia di età della classe ed eventualmente predispone una selezione di titoli concordati con il docente.

I bambini vengono in biblioteca con la tessera personale e scelgono tra i libri messi a disposizione.

La riconsegna si effettua sempre al piano terra, nell'apposito spazio davanti al bancone.



GRAZIE!

Settore ragazzi

Via Giuseppe Bovara, 58 - Secondo
piano

0341-481125

ragazzi.biblioteca@comune.lecco.it

LUN-VEN 14:00-18:30

SAB 9:30-18:30